

Philip Morris Italia sottoscrive un'intesa con Coldiretti sulla filiera del tabacco

Per l'acquisto dei migliori tabacchi fino al 2020, con possibile proroga

Philip Morris Italia sottoscrive un'intesa con Coldiretti per l'acquisto dei migliori tabacchi in foglia coltivati in Italia. L'accordo rimarrà valido fino al raccolto 2020 e potrà essere prorogato fino all'anno commerciale 2023-2024. L'intesa con Coldiretti fa seguito al verbale di intesa siglato lo scorso marzo tra Philip Morris Italia e il ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del Turismo, che ha previsto investimenti fino a 500 milioni di euro complessivi in 5 anni da parte di Pmi sulla filiera tabacchicola italiana. Con il supporto operativo di Coldiretti, Philip Morris Italia si impegna così a mantenere il ruolo di leadership per la filiera del tabacco italiano grazie al più significativo investimento nel settore da parte di una singola azienda privata, il cui obiettivo è garantire sostenibilità di lungo periodo per la filiera. "Questo accordo segna un momento importante non soltanto per la nostra azienda, ma anche per le centinaia di piccole e medie imprese italiane rappresentate da Coldiretti", ha commentato Marco Hannappel, amministratore delegato di Philip Morris Italia, aggiungendo: "crediamo che nel processo di trasformazione del nostro settore verso prodotti del tabacco senza fumo, la sinergia con i migliori coltivatori italiani sia un asset fondamentale: oggi più che mai la qualità e le buone pratiche agricole di cui siamo promotori insieme a Coldiretti possono fare la differenza per mantenere alta la competitività della filiera italiana". "Abbiamo fatto un percorso importantissimo perché il secondo pezzo della qualità di questa filiera - ha detto - secondo noi deve diventare sempre di più la sostenibilità e la differenziazione della produzione tabacchicola italiana dal punto di vista di pratiche agricole, l'attenzione al caporalato e alle agromafie". "E' una filiera della quale siamo orgogliosi - ha concluso Hannappel - ma ha tantissimo sviluppo ancora davanti. Quello che conta è che la creazione di valore avvenga con un rapporto di sistema, siamo riusciti a farlo grazie a Coldiretti".

"Un'intesa importante per garantire stabilità e futuro al lavoro degli agricoltori impegnati in una coltivazione profondamente radicata in molti territori,

dalla Campania al Veneto, dall'Umbria alla Toscana, che in questi anni hanno saputo costruire un percorso di razionalizzazione e riorganizzazione nella qualità dei processi produttivi e l'accorciamento della filiera", ha sottolineato il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini. "Un ulteriore passo - ha aggiunto - verso una coltivazione sempre più sostenibile che, supportata dall'innovazione, garantirà lo sviluppo di un settore importante per l'economia e l'occupazione in Italia che è il primo produttore di tabacco dell'Unione europea con oltre 1/4 della produzione complessiva, sviluppata su 16.000 ettari". Con l'accordo annunciato oggi, Coldiretti e Philip Morris Italia si impegnano a partecipare a un programma di investimenti che ha come obiettivi la riduzione dei costi di produzione, la creazione di valore aggiunto per il reddito dei coltivatori, il mantenimento degli elevati livelli di occupazione del comparto. L'intesa tra le parti prevede interventi finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità della filiera agricola italiana. L'accordo di collaborazione prevede l'impegno di Coldiretti a vigilare sul rispetto delle buone pratiche agricole da parte di tutti i coltivatori coinvolti dagli acquisti di Philip Morris International. Le buone pratiche agricole consentono una valutazione dei processi di coltivazione dei fornitori e l'identificazione di eventuali opportunità di miglioramento. L'intesa con Coldiretti siglata oggi conferma l'impegno di lungo corso di Philip Morris Italia nei confronti dell'Italia: un impegno che ha generato investimenti agricoli per circa 2 miliardi di euro complessivi, a cui si aggiunge la recente realizzazione, proprio in Italia, della prima fabbrica al mondo per prodotti del tabacco senza fumo, grazie a un investimento industriale da oltre 1 miliardo di euro e 1200 nuovi posti di lavoro. L'obiettivo dell'azienda, che si posiziona come unico player del settore a investire in ogni fase della filiera produttiva italiana - dal seme agricolo alla rivendita passando per impianti industriali all'avanguardia - è quello di sostituire il consumo di sigarette con prodotti alternativi senza combustione: una trasformazione globale che vede nell'Italia uno dei suoi principali centri propulsivi.